

## COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

### CONSIGLIO DEI SINDACI

#### VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 26.03.2026

Alle ore 18.00 del giorno 26 marzo 2026, in **presenza** presso la Sala Lenzi sita al piano terra della sede della Comunità Valsugana e Tesino, Borgo Valsugana – Piazzetta Ceschi n. 1 e **nella stanza virtuale in videoconferenza** si sono riuniti, a seguito di convocazione diramata con nota assunta al protocollo della Comunità n. 4022-P di data 20.03.2026 a firma del Presidente, geom. Claudio Ceppinati, i Sindaci dei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino.

Soni presenti i signori:

NOMINATIVO	COMUNE	Punto 1	Punto 2	Punto 3
Claudio Ceppinati	Sindaco di Castelnuovo	X	X	X
Martina Ferrai	Sindaco di Borgo Valsugana	X	X	X
Giorgio Mario Tognolli (*)	Sindaco di Bieno	X	X	X
Cesare Castelpietra	Sindaco di Carzano	A	A	A
Alberto Vesco (*)	Sindaco di Castel Ivano	X	X	X
Lucio Muraro (*)	Sindaco di Castello Tesino	A	A	X
Leonardo Ceccato (*)	Sindaco di Cinte Tesino	X	X	X
Claudio Voltolini (*)	Sindaco di Grigno	X	X	X
Emanuele Paccher	Vicesindaco di Novaledo	X	X	X
Edy Licciardiello	Sindaco di Ospedaletto	X	X	X
Oscar Nervo	Sindaco di Pieve Tesino	X	X	X
Corrado Giovannini	Sindaco di Roncegno Terme	A	A	A
Federico Maria Ganarin	Sindaco di Ronchi Valsugana	A	A	A
Sergio Zanghellini (*)	Sindaco di Samone	X	X	X
Lorenza Ropelato (*)	Sindaco di Scurelle	X	X	X
Matteo Degaudenz	Sindaco di Telve	X	X	X
Giampaolo Bonella	Sindaco di Telve di Sopra	X	X	X
Daniela Campestrin	Sindaco di Torcegno	X	X	X

(\*) componenti del Consiglio dei Sindaci collegati da remoto.

I Sindaci presenti all'appello di inizio seduta sono 14.

Partecipa il Segretario Generale reggente della Comunità Valsugana e Tesino, dott.ssa Delia Ianes.

Il Presidente, Claudio Ceppinati, dichiara aperta la riunione del Consiglio dei Sindaci per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente di data 26 febbraio 2026;
2. Modifica del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Comunità Valsugana e Tesino;

3. Servizio integrato di gestione dei rifiuti. Adozione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2029 ai sensi della Delibera n. 397/2025/R/Rif dell'ARERA, ed approvazione delle tariffe per la gestione del ciclo dei rifiuti per l'anno 2026;
  4. Comunicazioni del Presidente.
- 

*Si dà atto che, ai sensi dell'art. 59, comma 2, del Codice degli enti locali, partecipa alla seduta, in sostituzione del Sindaco del Comune di Novaledo Diego Margon, il Vicesindaco del Comune di Novaledo, sig. Emanuele Paccher.*

*Vengono designati quali scrutatori i seguenti due Sindaci: Edy Licciardiello e Daniela Campestrin.*

### **1. Approvazione del verbale della seduta precedente di data 26.02.2026.**

Poiché il verbale è stato consegnato ai Sindaci unitamente all'avviso di convocazione della seduta, lo stesso viene dato per letto.

*Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:  
n. 10 voti favorevoli, n. // contrari e n. 4 astenuti (Claudio Voltolini, Sergio Zanghellini, Lorenza Ropelato, Matteo Degaudenz)*

### **2. Modifica del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Comunità Valsugana e Tesino.**

Il Presidente illustra i contenuti della proposta di modifica al Regolamento, precisando che è stata predisposta anche al fine di adeguare il testo alla riforma sulle Comunità di Valle.

Ha spiegato che sono stati sostituiti alcuni passaggi: in particolare, i riferimenti alla deliberazione del Comitato Esecutivo sono stati sostituiti con quelli al decreto del Presidente, in quanto il Comitato Esecutivo non delibera. Ulteriore modifica riguarda il riferimento al PEG che non viene eliminato ma integrato con il PIAO: il primo mantiene la propria funzione per la parte finanziaria, mentre il secondo riguarda gli obiettivi e la parte di indirizzo gestionale.

Il Presidente presenta poi la modifica di maggior rilievo, che costituisce la ragione principale della sottoposizione del provvedimento all'approvazione del Consiglio: la revisione della struttura organizzativa della Comunità di Valle, resasi necessaria a seguito della decisione della Responsabile del servizio tecnico, ing. Francesca Gervasi, di lasciare l'incarico per assumere un'altra posizione professionale. Ha ricordato che il Comitato Esecutivo ha deciso di procedere alla sua sostituzione con risorse interne, suddividendo l'ufficio tecnico in due distinte unità organizzative: il settore lavori pubblici, patrimonio e appalti e il settore ambiente, edilizia abitativa e urbanistica.

Il Presidente invita i presenti a intervenire prima della votazione. Non essendo pervenute osservazioni, la delibera è posta in votazione.

*La proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:  
n. 14 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti*

*Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:  
n. 14 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti*

*Entra nella seduta, in collegamento da remoto, il Sindaco di Castello Tesino Lucio Muraro.  
I Sindaci presenti sono 15.*

### **3. Servizio integrato di gestione dei rifiuti. Adozione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2029 ai sensi della Delibera n. 397/2025/R/Rif dell'ARERA, ed approvazione delle tariffe per la gestione del ciclo dei rifiuti per l'anno 2026.**

Il Presidente introduce il punto illustrando sinteticamente la natura e la finalità del Piano Economico Finanziario (PEF), definendolo lo strumento indispensabile per la determinazione della tariffa dei rifiuti. Precisa che esso ha l'obiettivo di armonizzare gli obiettivi economici e finanziari legati al ciclo dei rifiuti, fondandosi sul principio comunitario del "chi inquina paga", e procede poi al riepilogo dei costi fissi e variabili del servizio. Anticipa che il piano in approvazione prevede un costo totale di circa € 3.680.000 e che vengono mantenute le riduzioni già previste negli anni precedenti.

Invitata dal Presidente, la Responsabile del Servizio Ambiente, ing. Francesca Gervasi, prende la parola per illustrare nel dettaglio i contenuti del provvedimento. Ricorda che a partire dal 2020 il PEF viene redatto secondo le regole stabilite dall'ARERA — Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente — la quale ha introdotto in quell'anno una nuova metodologia di calcolo del piano economico del servizio di gestione dei rifiuti. Spiega che per i primi due anni è stato adottato un PEF annuale, mentre a partire dal 2022 l'ARERA ha introdotto un PEF quadriennale con possibilità di revisione biennale. Precisa quindi che il piano in approvazione ricopre il quadriennio 2026-2029 e che nel 2028 sarà effettuata la revisione intermedia.

Illustra poi la determinazione dell'importo complessivo, pari a € 3.683.673, chiarendo che esso viene calcolato sulla base dei costi registrati nei due anni precedenti, secondo indicazioni dell'ARERA di natura rigida e vincolante, senza margini interpretativi per l'ente. I costi vengono allocati in funzioni predeterminate e che l'ARERA definisce i coefficienti di crescita applicabili in funzione di eventuali modifiche alle metodologie o ai perimetri di raccolta, rendendo la determinazione sostanzialmente non modificabile dall'ente.

La responsabile dà evidenza relativamente all'andamento delle tariffe, presentando un raffronto con il triennio precedente. Riferisce che, sulla base della simulazione standard relativa a un nucleo familiare composto da 4 persone con 5 svuotamenti annui del cassonetto da 120 litri per il rifiuto secco, la tariffa 2026 si discosta di circa il 2,5% rispetto all'anno 2025, risultando pertanto in linea con l'andamento generale del costo della vita.

La struttura tariffaria si articola in una quota fissa — pari a € 151 annui per un nucleo di 4 persone, non variabile in funzione degli svuotamenti — e in una quota variabile commisurata ai litri svuotati. Precisa che sulla quota fissa è applicabile una riduzione per i nuclei che praticano il compostaggio domestico, ossia che smaltiscono autonomamente i rifiuti umidi, secondo la scontistica riportata nella tabella allegata alla delibera.

L'ing. Gervasi riferisce altresì in merito al meccanismo del cosiddetto quantitativo minimo di litri, confermato anche per l'anno 2026, in misura di 100 litri annui per componente del nucleo familiare. Spiega che tale quantitativo viene addebitato a prescindere dall'effettivo utilizzo del servizio, in quanto è tecnicamente da escludersi che un nucleo familiare non produca rifiuto secco residuo. Aggiunge che l'assenza di svuotamenti registrati è da intendersi come riconducibile a un utilizzo scorretto del servizio — con abbandoni di rifiuti rilevati con frequenza crescente — e che il quantitativo minimo è stato calibrato in modo da non penalizzare i nuclei che utilizzano regolarmente il servizio, i quali comunque superano abitualmente tale soglia, garantendo nel contempo un gettito sufficiente alla copertura dei costi.

Con riferimento alle utenze non domestiche, la Responsabile precisa che le tariffe sono applicate a metro quadro di superficie e che le variazioni sono analoghe, per ordine di grandezza, a quelle delle utenze domestiche.

Prosegue illustrando le voci a pagamento presso i centri di raccolta di Borgo Valsugana, Scurelle e Castello Tesino. Il secco residuo è conferibile presso detti centri a una tariffa leggermente inferiore rispetto a quella del sistema "porta a porta", in ragione dell'assenza del costo di raccolta domiciliare e della maggiore qualità media del conferimento.

Illustra le voci a pagamento relative ai rifiuti inerti e misti da demolizione, spiegando che si tratta di rifiuti provenienti da demolizione civile, distinti a seconda che siano inerti puri o che contengano elementi misti quali tubazioni in PVC o altri materiali. Sottolinea che entrambe le tipologie sono soggette a pagamento per la quota eccedente i 50 kg annui, limite derivante dalla normativa vigente, e che oltre tale soglia il conferimento è a carico dell'utente.

Gli ingombranti, ramaglie e legno sono a pagamento per le utenze non domestiche, le quali sono tenute a stipulare un'apposita convenzione per accedere ai centri di raccolta, mentre per le utenze domestiche la raccolta di tali materiali è gratuita.

La Responsabile del Settore pone all'attenzione del Consiglio la principale variazione rispetto agli anni precedenti, relativa alla tabella tariffaria per le manifestazioni occasionali. Spiega che fino all'anno scorso era previsto un importo simbolico di euro 10 anche per i cassonetti destinati a imballaggi leggeri, carta e cartone. A seguito di una valutazione condivisa con il Presidente, si è ritenuto di aggiornare tale importo allineandolo al costo effettivo del servizio reso da Ecoopera per ogni viaggio di consegna e ritiro dei cassonetti, trattandosi di un servizio facoltativo: le Associazioni dotate di un proprio mezzo di trasporto possono infatti recarsi autonomamente al centro di raccolta, previo accordo con Ecoopera, senza alcun costo.

Precisa che il costo dello smaltimento del secco residuo corrisponde alla moltiplicazione della tariffa variabile per il volume del cassonetto (1.100 o 240 litri a seconda della tipologia), mentre i 20 euro previsti per l'organico riflettono il costo di smaltimento presso il centro specializzato. Per le altre raccolte differenziate si è invece mantenuta la gratuità, al fine di incentivare le Associazioni a richiedere un numero adeguato di cassonetti ed effettuare così una raccolta più accurata.

L'ing. Gervasi mette in seguito a conoscenza i Sindaci che le stoviglie riutilizzabili messe a disposizione dalla Comunità alle Associazioni hanno registrato nell'ultimo anno un utilizzo molto intenso, con casi di utilizzo contemporaneo in più manifestazioni nella stessa settimana nei periodi estivi.

Prosegue illustrando le agevolazioni tariffarie confermate per l'anno 2026, precisando che esse comportano una riduzione della quota variabile per alcune categorie di utenza, il cui onere viene ripartito sull'intera utenza. Ha distinto tali agevolazioni dalle riduzioni che i singoli Comuni possono autonomamente introdurre con proprio provvedimento, a beneficio di specifiche categorie sociali (famiglie con minori, anziani, famiglie numerose, ecc...).

Le agevolazioni deliberate a livello di Comunità di Valle sono le seguenti:

- Case di riposo: riduzione del 40% sulla quota variabile.
- Comuni per la gestione dei rifiuti abbandonati sul proprio territorio — con conferimento tramite bidone dedicato nei cantieri comunali o presso i centri di raccolta in qualità di utenza comunale — riduzione del 50% sulla quota variabile.
- Scuole dell'infanzia equiparate: riduzione dell'80% sulla quota variabile. Le scuole di competenza provinciale non sono state incluse tra le categorie agevolate in quanto i relativi costi sono già coperti dalla Provincia medesima, che provvedeva al pagamento della tariffa secondo le proprie modalità.

A seguito della relazione dell'ing. Gervasi, il Presidente ha posto in votazione il PEF 2026-2029 e le tariffe per l'anno 2026.

*La proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:  
n. 15 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti*

#### **4. Comunicazioni del Presidente.**

In relazione al punto all'ordine del giorno "Comunicazioni del Presidente", non vi sono comunicazioni da rendere in forma pubblica; si procede pertanto alla trattazione in forma riservata.

OMISSIS





---

Non essendoci ulteriori interventi, la seduta viene chiusa ad ore 20.00.

IL PRESIDENTE  
Claudio Ceppinati

IL SEGRETARIO REGGENTE  
dott.ssa Delia Ianes